



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO  
**ISTITUTO COMPRESIVO POLO 2 "VITTORIO BODINI"**  
**ARNESANO - MONTERONI DI LECCE**

Sede centrale: via Vetta d'Italia - 73047 Monteroni di Lecce (LE)

Tel. 0832/321010 - Fax 323868

Cod. Mecc. LEIC840001; C.F. 93011810756

email: [leic840001@istruzione.it](mailto:leic840001@istruzione.it) PEC: [leic840001@pec.istruzione.it](mailto:leic840001@pec.istruzione.it)

Sito WEB: [www.comprensivobodini.edu.it](http://www.comprensivobodini.edu.it)



## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

### Premessa

Il presente documento è frutto di un'analisi dei punti di forza e delle criticità degli interventi di inclusione scolastica operati nell'A.S. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'A.S. 2025/2026.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

### Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

Con riferimento alla suddetta normativa l'I.C. "Vittorio Bodini", con sede ad Arnesano e Monteroni di Lecce, ha definito il proprio Piano Annuale per l'inclusione, facendo propria le finalità della normativa, cioè utilizzare tale strumento come occasione di autoriflessione dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, che mirano al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni.

Il PAI, infatti, è prima di tutto un documento che informa sui processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, sulle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. E' parte integrante del nostro PTOF e definisce il percorso di inclusione da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Il piano annuale che l'Istituto ha redatto per migliorare il suo grado di inclusività, non è solo la "fotografia" di tutti gli studenti con difficoltà presenti nelle classi, ma è lo strumento per un vero e proprio progetto di inclusione.

Esso è basato su una attenta lettura delle dinamiche scolastiche e degli obiettivi di miglioramento da perseguire. Inoltre, rappresenta lo sfondo per una didattica che tiene conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni.

Per il nostro Istituto, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola Secondaria di Primo Grado, è fondamentale:

1. Saper accogliere le diversità;
2. Saper gestire la classe dedicando cura alla promozione dei legami cooperative alla gestione degli inevitabili conflitti fra i suoi componenti;
3. Aver presente le potenzialità e le modalità di apprendimento di ciascuno;
4. Saper tenere alta la motivazione di tutti gli allievi promuovendone l'interesse;
5. Saper coinvolgere incoraggiando la partecipazione di tutti per far diventare la classe una "*comunità di apprendimento*";

Perseguire una doppia linea formativa: VERTICALE e ORIZZONTALE:

la linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita;

quella orizzontale indica la necessità di una attenta collaborazione fra la scuola la famiglia in primo luogo e gli attori extrascolastici con funzioni educative e ruoli differenti.

Si tratta di *buone prassi* consolidate nell'Istituto che dovranno essere monitorate e valutate, così come indicate nei documenti ministeriali che propongono strumenti specifici per "*la rilevazione, la valutazione del grado di inclusività della scuola finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi*".

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ <b>minorati vista</b>	/
➤ <b>minorati udito</b>	/
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>42</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>23</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>2</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>1</b>
➤ <b>BES con certificato o relazione</b>	<b>6</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>2</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>8</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>5</b>
➤ <b>Altro:</b>	
➤ <b>Difficoltà di apprendimento</b>	<b>14</b>
<b>Totali</b>	<b>103</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>14,8%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>42</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>32</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>13</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Organizzazione, coordinamento e attuazione di iniziative, proposte e progetti inerenti disabilità, svantaggio, recupero, inclusione e dispersione; rapporti con gli Enti e le Istituzioni coinvolte o interessate a tali problematiche (A.S.L., CTS, Comune, Università, Regione, M.I.U.R. e altro); coordinamento del GLH; rapporti con le famiglie.	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b> <i>(ruolo ricoperto dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione)</i>	<b>Coordinamento GLO e GLI</b>	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Psicologa ASL, psicologi privati, assistenti sociali</b>	<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	<b>Docenti di potenziamento</b>	<b>no</b>
<b>Altro:</b>	<b>Associazioni esterne</b>	<b>si</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLO	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>No</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>NO</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>NO</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro: Convenzioni con associazioni	<b>Sì</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>no</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) ..... .....	<b>no</b>
	Altro: Autoformazione	<b>Si</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<p><i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i></p> <p><i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i></p>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

L'Istituto continuerà ad agevolare l'implementazione di buone prassi didattiche per la progettazione di percorsi personalizzati ed inclusivi, attraverso la gestione e organizzazione delle risorse professionali interne ed esterne.

Si definiscono i seguenti obiettivi di miglioramento per docenti e gruppi di lavoro coinvolti nel cambiamento inclusivo.

### **GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:**

- Potenziare il GLI, presieduto dal Dirigente Scolastico, nominando le figure chiave che possano contribuire a rendere più efficace l'azione inclusiva dell'Istituto.

### **FUNZIONE STRUMENTALE:**

- Proporre percorsi di formazione funzionali ad una didattica inclusiva.
- Sollecitare la partecipazione di docenti e genitori ad eventi formativi di evidente carattere inclusivo.
- Favorire l'effettiva "presa in carico" degli alunni e delle alunne con disabilità da parte di tutto il consiglio di classe/team docenti, al fine di condividere con i/le docenti di sostegno tutte le azioni del processo inclusivo e le responsabilità che ne derivano.
- Fornire ai consigli di classe/team docenti il supporto necessario per la precoce individuazione, e gestione di tutte le differenti situazioni di Bisogni Educativi Speciali (soprattutto nella scuola dell'infanzia e primaria dove spesso tali situazioni non vengono formalizzate).
- Accompagnare i/le docenti che accolgono un/una alunno/a straniero/a in classe, curando con gli/le stessi/e la progettazione dell'accoglienza e provvedendo alla condivisione interna dei dati di contesto.
- Formalizzare un Protocollo di presa in carico degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali da inserire nel PTOF.

### **CONSIGLI DI CLASSE/SEZIONE:**

- Prevedere azioni di inclusione per tutte le situazioni di Bisogni Educativi speciali, specifiche per ciascuna classe/sezione formalizzandole precocemente e favorendo la gestione condivisa delle situazioni di disabilità, da parte di tutto il consiglio di classe/team docenti.

### **DOCENTI:**

- Garantire il proprio apporto professionale di competenza pedagogica e didattica nelle attività di programmazione collegiale di classe/sezione.
- Condividere con tutti i colleghi i principi dell'inclusione e le responsabilità che ne derivano.
- Contribuire ad abbattere barriere e favorire gli elementi facilitatori dell'apprendimento modificando, se necessario, l'organizzazione generale, la metodologia, la didattica anche a distanza.
- Favorire il coinvolgimento delle famiglie nelle scelte educative e facilitare occasioni di dialogo e condivisione del percorso attuato, costruendo così un'alleanza educativa.
- Partecipare ad eventuali azioni di formazione concordate.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- Incrementare l'aggiornamento professionale dei docenti attraverso la formazione.
- Promuovere e sostenere la cultura dell'inclusione mediante la progettazione di percorsi di formazione sui Bisogni Educativi Speciali, sulla didattica per l'inclusività, sulla valutazione inclusiva.
- Diffondere informazioni sulle iniziative più significative intraprese a livello nazionale, regionale e provinciale.
- Valorizzare tutte le professionalità con specifica formazione all'interno dell'Istituto perché possano generare la diffusione di buone prassi, condivisione metodologica, confronto.

<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.</li> <li>• Esplicitare i criteri di valutazione per ogni azione, percorso o progetto educativo che tengano conto dei Bisogni Educativi Speciali degli alunni e delle alunne.</li> <li>• Applicare gli stessi, individuati e condivisi all'interno del consiglio di classe/team docenti.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la collaborazione tra docenti specializzati e docenti curricolari per un supporto diffuso all'interno delle classi/sezioni, grazie alla condivisione di metodologie didattiche inclusive.</li> <li>• Coinvolgere i collaboratori scolastici anche nella condivisione di strategie di comunicazione funzionali alla relazione con gli alunni e le alunne che manifestino comportamenti problematici e per la collaborazione nei percorsi mirati all'autonomia e allo sviluppo di abilità integranti.</li> <li>• Affiancare ai/alle docenti di classe/sezione l'organico di potenziamento per agevolare processi inclusivi.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare la collaborazione con le risorse presenti all'esterno della scuola condividendo, ove possibile, azioni di continuità o complementari ai progetti educativi degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali.</li> <li>• Dialogare con Istituzioni e mondo del volontariato per costruire una rete a sostegno delle necessità emergenti nel percorso scolastico.</li> </ul>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire un clima di fiducia e scambio tra scuola e genitori di alunni/e con Bisogni Educativi Speciali.</li> <li>• Condividere azioni di supporto e corresponsabilità del percorso educativo didattico redatto per gli/le alunni/e.</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare maggiori occasioni formative per il personale docente al fine di costruire una cultura dell'inclusione che orienti l'agire didattico.</li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rendere flessibile l'orario dei docenti di sostegno che, sulla base delle loro competenze specifiche (titolo di studio, formazione ed esperienza pregressa) e dei bisogni degli alunni, possano intervenire laddove siano richiesti interventi di compresenza mirati.</li> <li>• Favorire la collaborazione tra docenti specializzati e docenti curricolari per un supporto diffuso all'interno delle classi grazie alla condivisione di metodologie didattiche inclusive.</li> </ul>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiedere all'USP risorse aggiuntive perché tutti gli alunni e le alunne con disabilità abbiano il sostegno didattico necessario a realizzare il proprio pieno potenziale.</li> <li>• Richiedere ai Servizi Territoriali gli assistenti <i>ad personam</i> (come da Diagnosi Funzionale di ciascun alunno), secondo il criterio della continuità educativa.</li> <li>• Richiedere unità di AEC con funzione di supporto, assistenza e facilitazione.</li> <li>• Distribuire le risorse assegnate secondo le esigenze emerse.</li> </ul>

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Il curricolo verticale terrà conto degli alunni e delle alunne con BES nella formazione delle classi in entrata nei diversi ordini di scuola, nella gestione e coordinazione delle risorse professionali, materiali ed economiche dell'istituto.

In modo particolare si punterà a:

- Potenziare le azioni di Orientamento Scolastico.
- Facilitare la transizione dei bambini e delle bambine con Bisogni Educativi Speciali ai diversi ordini di scuola prevedendo nel primo periodo scolastico, dove necessario e possibile, percorsi di inserimento con l'insegnante di sostegno del precedente ordine.

**Redatto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data  
con delibera n°**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2025**

**Monteroni, 23/06/2025**

**Il Dirigente Scolastico**